

Carlino d'oro Alla festa di Milano Marittima lo juniores dell'Urbania e l'esordiente dell'Academy Fano: «Grazie a chi ci ha votato» Nicola e Tommaso: «Che soddisfazione essere tra i premiati»

■ Pesaro

DARE a Cesare quel che è di Cesare. Infatti alla premiazione del concorso del 'Carlino d'oro' svoltasi la scorsa settimana al Tennis Club dell'Hotel Mare Pineta, sul lungomare di Milano Marittima erano presenti anche Nicola Scopa di Urbania per la categoria Juniores e Tommaso Galante dell'Academy Fano per la categoria Esordienti rispettivamente accompagnati dal padre Giuseppe e dalla mamma Roberta.

AL RIGUARDO Nicola Scopa racconta: «E' stata una serata semplice e nel contempo molto gradevole con diversi personaggi dello sport del recente passato e dell'attuale stagione calcistica visti solo in televisione che si sono resi di-



Nicola Scopa con Lapadula

sponibili nei confronti di tutti i ragazzi che si affacciavano all'evento con stati d'animo contrastanti, emozionati ma nello stesso tempo orgogliosi di aver ottenuto un riconoscimento che gratifica l'impegno profuso durante l'annata appena trascorsa». Poi Scopa ag-



Il giovane Tommaso Galante

giunge: «Tra battute, strette di mano, selfie e qualche buon consiglio la serata rimarrà sicuramente impressa nella nostra mente. Necessario e doveroso un ringraziamento sia alla redazione del Carlino per la manifestazione ed a tutti coloro che hanno inviato i taglian-

di del quotidiano che mi hanno permesso di ricevere questo riconoscimento».

SODDISFATTO anche Tommaso Galante, il giovane urbinato che ha militato nella squadra dell'Academy Fano che dice: «Ringrazio tutte le persone che in questi mesi mi hanno votato, i miei genitori, i miei nonni, la mia squadra Academy Fano e tutti gli urbinati che mi hanno aiutato veramente a raccogliere i 2.125 tagliandi. E' stato molto emozionante salire sul palco di Milano Marittima ed essere premiato dai grandi del calcio, di ieri come Arrigo Sacchi e Stefano Tacconi, e da quelli di oggi come Gianluca Lapadula, Federico Di Francesco e Mirko Valdifiori. Grazie a tutti!».

Luigi Diotalevi